

# LA CROCE DI GERUSALEMME

ORDINIS EQUESTRIS SANCTI SEPULCHRI HIEROSOLYMITANI

 @granmagistero.oessh

[www.oessh.va](http://www.oessh.va)

 @GM\_oessh

## Il messaggio del Gran Maestro

«ANDIAMO FINO A BETLEMME, VEDIAMO  
QUESTO AVVENIMENTO CHE IL SIGNORE  
CI HA FATTO CONOSCERE» (Lc 2,15)

**M**entre ci avviciniamo al Natale, vorrei invitarvi a meditare insieme a me sulla nostra missione di servire la Chiesa in Terra Santa, la Chiesa Madre.

Come i pastori, cerchiamo il Bambino per contemplare il Dio che si è fatto uomo; anche noi, attraverso la nostra appartenenza all'Ordine e i nostri pellegrinaggi in Terra Santa, impareremo dove si trova la vera grandezza.

La nostra appartenenza all'Ordine del Santo Sepolcro ci chiama a dare il nostro sostegno al Patriarcato Latino di Gerusalemme con discrezione, ma anche con amore profondo, senza cercare di metterci in primo piano: questo è il nostro stile di Cavalieri e Dame dal-



*«Viviamo questo periodo di Avvento come un esercizio spirituale di semplicità e di umiltà», scrive il Gran Maestro dell'Ordine, rivolgendo lo sguardo alla Grotta della Natività di Betlemme, qui rappresentata da un disegno di Dana Saadeh, studentessa della Scuola San Giuseppe di Nablus.*

## SOMMARIO

**L'Ordine all'unisono  
con la Chiesa Universale**

UN GIUBILEO IN ONORE DEL BEATO BARTOLO  
LONGO, MEMBRO DELL'ORDINE  
DEL SANTO SEPOLCRO **III**

**Gli atti del Gran Magistero**

RINNOVO DEL MANDATO DEL VICE  
GOVERNATORE GENERALE PER IL NORD  
AMERICA, TOM POGGE **IV**

LA RIUNIONE D'AUTUNNO DEL  
GRAN MAGISTERO **IV**

LA RELAZIONE DEL DIRETTORE  
AMMINISTRATIVO DEL PATRIARCATO LATINO **VI**

LE RIUNIONI DEI LUOGOTENENTI EUROPEI  
E LATINOAMERICANI **VIII**

**L'Ordine e la Terra Santa**

UN REGALO PER NATALE **XI**

PROGETTI SOSTENUTI DALL'ORDINE DEL  
SANTO SEPOLCRO IN TERRA SANTA E  
RECENTEMENTE CONCLUSI **XII**

QUANDO LE LUOGOTENENZE VISITANO  
I PICCOLI PROGETTI DA LORO SOSTENUTI **XIV**

IL NUOVO MESSALE IN ARABO **XVI**

**La vita nelle Luogotenenze**

UNO SGUARDO ALL'ATTUALITÀ DELL'ORDINE  
DEL SANTO SEPOLCRO NEGLI STATI  
UNITI **XVIII**

TERRA SANTA E GIOVANI **XX**

UN OMAGGIO DELL'ORDINE ALLA REGINA  
D'INGHILTERRA ATTRAVERSO LA VOCE  
DEL LUOGOTENENTE MICHAEL BYRNE **XXII**

QUALCHE INVESTITURA NEL MONDO **XXIII**

**Cultura**

LA CHIESA PATRONALE DELL'ORDINE  
IN NUOVA ZELANDA **XXVIII**



GRAN MAGISTERO DELL'ORDINE EQUESTRE  
DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME

00120 CITTÀ DEL VATICANO

E-mail: [comunicazione@oessh.va](mailto:comunicazione@oessh.va)

l'animo nobile.

Impariamo a vivere il nostro servizio alla Terra Santa con semplicità e umiltà, chiediamo tutti insieme questa grazia al Dio che si è fatto un umile Bambino.

Nella mia esperienza al servizio della Chiesa, sono stato molto segnato da Papa Paolo VI, oggi riconosciuto Santo dalla Chiesa, che amava definirsi «servo dei servi di Dio» e le cui grandi virtù erano la semplicità e l'umiltà. È stato il primo Papa, dopo San Pietro, ad andare come pellegrino in Terra Santa; nel 1964, a Betlemme, ha lodato l'umiltà di Dio, e a Nazareth ha elogiato la casa di Maria e Giuseppe come una scuola dove anche noi possiamo imparare e iniziare a comprendere la vita di Gesù; quanto è bello stare alla scuola della Sacra Famiglia e apprendere il profondo insegnamento della semplicità e dell'umiltà!

Vi lascio approfondire questo pensiero

con le parole di San Bernardo che in sostanza diceva «Fatti piccolo e l'avrai trovato».

Viviamo questo tempo di Avvento come un esercizio spirituale di semplicità e umiltà, affinché la nostra testimonianza sia credibile e molti uomini e donne guardino al nostro Ordine come uno strumento di bene, e ai suoi Membri come artigiani del bene e della speranza.

La vocazione di essere cristiani rivela l'amicizia di Dio per noi e crea amicizia tra noi e tra i popoli; è una missione di comprensione, di promozione, di elevazione morale e spirituale; una missione di salvezza divina, come ha sottolineato Paolo VI a Betlemme. Questo è il senso del nostro impegno come Cavalieri e Dame nel nostro tempo.

Incoraggio la vostra volontà a percorrere questo cammino spirituale e auguro a ciascuno di voi un buon Natale!

**Fernando Cardinale Filoni**



## L'Ordine all'unisono con la Chiesa Universale

# UN GIUBILEO IN ONORE DEL BEATO BARTOLO LONGO, MEMBRO DELL'ORDINE DEL SANTO SEPOLCRO

**È** in corso dal 1° ottobre 2022, nel Santuario della Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei, il "Cammino Giubilare Longhiano", uno speciale anno, in occasione del 150° anniversario dell'arrivo di Bartolo Longo nella *valle desolata* (come la definiva lui stesso). Il giovane avvocato pugliese vi giunse per amministrare le proprietà della Contessa Marianna Farnaro Vedova De Fusco. Aggirandosi per le campagne paludose, il pensiero del suo passato di perdizione non lo abbandonava e continuava a chiedersi come avrebbe fatto a salvarsi. Sentì una voce dentro di sé, una sorta di "illuminazione interiore": «*Se cerchi salvezza, propaga il Rosario. È promessa di Maria. Chi propaga il Rosario è salvo!*». Da allora dedicò tutta la sua lunga vita alla diffusione del Rosario e alla promozione umana, edificando uno splendido Santuario, dando vita a numerose opere di carità, tuttora attive in favore di bambini, mamme in difficoltà, poveri, ragazzi diversamente abili, e fondando la nuova città di Pompei.

In occasione di questo anno giubilare, Papa Francesco ha concesso, attraverso la Penitenzieria Apostolica, l'indulgenza plenaria fino al 31 ottobre 2023. Papa Pio XI, il 5 marzo 1925, allora Gran Maestro dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, annoverò Bartolo Longo tra i membri dell'Ordine col grado di Cavaliere di Gran Croce.

Per rimarcare il legame con l'Ordine, la Luogotenenza per l'Italia Meridionale Tirrenica promuove un pellegrinaggio, in programma l'11 e il 12 febbraio 2023. In programma, tra l'altro, una solenne Concelebrazione, presieduta da S.E. Mons. Tommaso Caputo, Arcivescovo Prelato di Pompei e Assessore dell'Ordine, e una testimonianza sul Beato del giornalista e scrittore François Vayne, già portavoce del Santuario di Lourdes e ora responsabile del Settore Comunicazione del nostro Ordine. Sul sito [www.chiesadipompei.it](http://www.chiesadipompei.it) è possibile trovare il programma dettagliato dell'anno giubilare.

**Loreta Somma**  
*Responsabile della Comunicazione del Santuario di Pompei*



*Il Santuario mariano di Pompei ha recentemente realizzato un fumetto (in italiano) che racconta la vita del suo fondatore, il Beato Bartolo Longo, Cavaliere dell'Ordine. Contatti: [info@santuariodipompei.it](mailto:info@santuariodipompei.it)*





## Gli atti del Gran Magistero

# RINNOVO DEL MANDATO DEL VICE GOVERNATORE GENERALE PER IL NORD AMERICA, TOM POGGE

**I**l Cardinale Gran Maestro ha firmato il decreto di rinnovo del mandato di Vice Governatore Generale al Cav. di Gr. Croce Thomas Pogge.

Nato ad Omaha in Nebraska, dove risiede, di professione avvocato, e membro dell'Ordine dal 1997, già Luogotenente per USA Northern dal 2013 al 2018, Tom Pogge ha assunto la carica di Vice Governatore Generale con competenza per il Nord America il 1° gennaio 2019, succedendo a Patrick Powers.

Nel corso del suo mandato Tom Pogge, coadiuvato da sua moglie Anne, ha organiz-



zato due importanti riunioni dei Luogotenenti statunitensi e canadesi a Houston (Texas) e a Pasadena (Los Angeles) rafforzando lo spirito di comunicazione fra i vari componenti ed intensificando anche attraverso l'utilizzo dei più moderni mezzi di analisi e di comunicazione la diffusione di informazioni sull'Ordine e la raccolta di risorse per la Terra Santa. In qualità di membro del Gran Magistero è in costante contatto con il Governatore Generale,

che si è rallegrato per il rinnovo del suo mandato e di poter contare ancora negli anni a venire della sua preziosa collaborazione.

## LA RIUNIONE D'AUTUNNO DEL GRAN MAGISTERO

**R**iuniti a Palazzo della Rovere, a Roma, attorno al cardinale Fernando Filoni, Gran Maestro, i membri del Gran Magistero hanno tenuto la loro sessione d'autunno il 12 ottobre, dopo una Messa in onore di Nostra Signora di Palestina celebrata nella chiesa di Santo Spirito in Sassia e presieduta dal cardinale Fortunato Frezza.

Prima del pranzo conviviale, il Gran Maestro ha consegnato al Cardinale Frezza - già

Cerimoniere del Gran Magistero e nominato cardinale dal Papa durante l'ultimo concistoro - le insegne di Cavaliere di Gran Croce, ringraziandolo calorosamente per il generoso e apprezzato servizio che ha reso all'Ordine.

Nel pomeriggio, la riunione autunnale del Gran Magistero si è svolta secondo l'ordine del giorno, con le comunicazioni del Governatore Generale Leonardo Visconti di Modrone, la lettura dell'intervento del Patriarca





*Dopo la messa in onore di Nostra Signora di Palestina, a Roma il 12 ottobre scorso, presieduta dal Cardinale Frezza - già Cerimoniere del Gran Magistero e nominato Cardinale dal Papa durante l'ultimo Concistoro - il Gran Maestro gli ha conferito le insegne di Cavaliere di Gran Croce, in segno di gratitudine per il generoso e apprezzato servizio reso all'Ordine.*



Latino di Gerusalemme, Sua Beatitudine Pierbattista Pizzaballa, trattenuto da altri impegni, la relazione del Tesoriere, Saverio Petrillo, e quella del Direttore amministrativo del Patriarcato, Sami El-Yousef, seguite da un dibattito tra i partecipanti e dalle conclusioni del Cardinale Fernando Filoni.

Il Governatore ha ricordato brevemente i momenti salienti del 2022, come il pellegrinaggio e prima visita ufficiale del Gran Maestro in Terra Santa, la ripresa delle riunioni in presenza in occasione delle Investiture e gli incontri tra Luogotenenze dopo la pandemia. Ha insistito in particolare sulla presenza dei Gran Priori insieme ai Luogotenenti alla prossima Consulta dell'Ordine, l'assem-

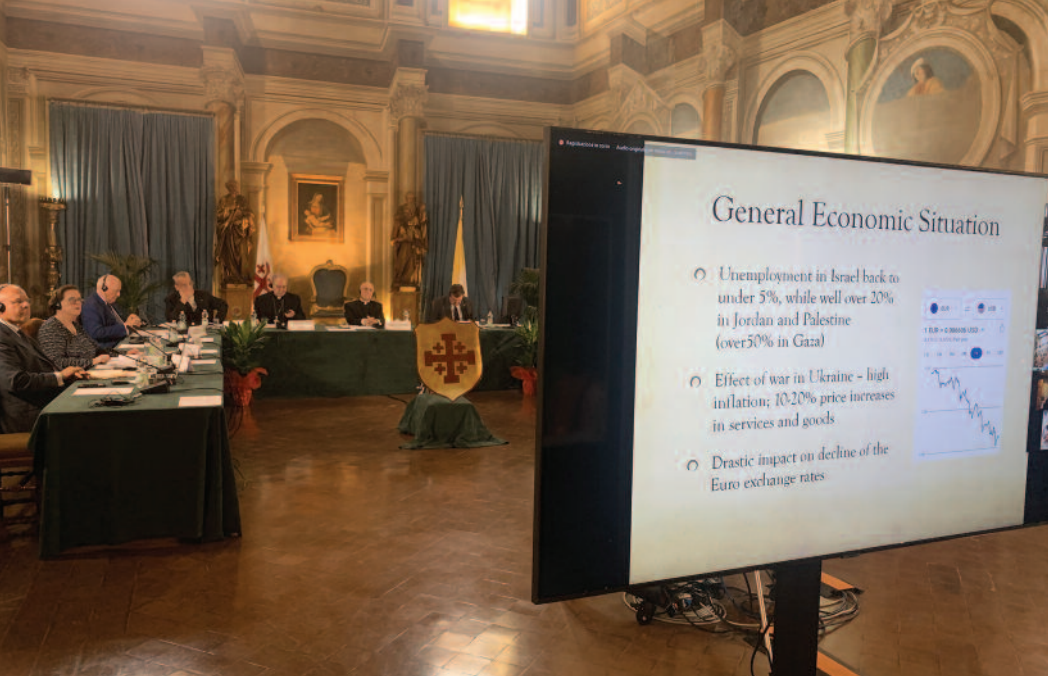
blea generale prevista tra un anno, durante la quale si approfondirà il tema della formazione spirituale dei membri. Ha parlato anche dei lavori in corso a Palazzo, che saranno presi in carico dalla società alberghiera che sarà scelta per gestire parte dell'edificio a beneficio dell'Ordine e quindi della Terra Santa. L'Ambasciatore Visconti di Modrone ha inoltre sottolineato il recente sviluppo dell'Ordine in Slovacchia e i progetti di ampliamento in altri Paesi, soprattutto in Africa.

Nel suo discorso il Patriarca Pizzaballa ha ringraziato l'Ordine, senza il quale la Chiesa Madre di Gerusalemme non potrebbe vivere serenamente. Ha menzionato diversi progetti pastorali che considera importanti, tra cui il centro pastorale per la Galilea ad Haifa e il Vicariato che verrà creato a Cipro, dove l'attività pastorale è in crescita.

Il Tesoriere del Gran Magistero ha presentato il bilancio per il 2023, confermando che 13,4 milioni di euro saranno versati al Patriarcato Latino grazie ai contributi dei membri. Sami El-Yousef ha sottolineato, a nome del Patriarcato, l'importanza del sostegno dell'Ordine per coprire gli stipendi di 2000







*La riunione autunnale del Gran Magistero si è svolta secondo l'ordine del giorno, con le comunicazioni del Governatore Generale, la lettura dell'intervento del Patriarca Latino di Gerusalemme, la relazione del Tesoriere, la relazione del Direttore amministrativo del Patriarcato, il dibattito tra i partecipanti e le conclusioni del Cardinale Fernando Filoni.*

pendenti della Diocesi di Gerusalemme, in Giordania, Palestina, Israele e Cipro. Ha poi illustrato le necessità della diocesi in campo umanitario (a causa della crisi economica e della disoccupazione, soprattutto in Palestina e in Giordania) e ha di nuovo evidenziato la priorità dell'educazione, con la rete di scuole e università che la Chiesa cattolica deve mantenere.

Il Governatore Generale ha poi dato la parola al presidente della Commissione per la Terra Santa, Bartholomew McGettrick, che lo scorso settembre ha guidato la prima visita della Commissione sul campo dopo tre an-

ni. Ha affermato che, a suo parere, alcune Luogotenenze non hanno ancora colto l'urgenza della situazione che la popolazione in Terra Santa vive e che c'è ancora molto da fare per invitarle alle donazioni. Dopo il dibattito che ha seguito i vari interventi e scambi online (diversi membri del Gran Magistero erano infatti collegati virtualmente), il Gran Maestro ha concluso i lavori insistendo sul significato ecclesiologico del sostegno alla Terra Santa, spiegando che il contributo di ogni membro è prima di tutto un gesto d'amore verso la Chiesa Madre di Gerusalemme, espressione della profonda fede dei Cavalieri e Dame. Il testo essenziale e fondamentale del cardinale Filoni su questo tema era stato appena pubblicato dall'Osservatore Romano - giornale ufficiale della Santa Sede - con l'annuncio in prima pagina, dopo essere stato inviato a tutti i Luogotenenti e Delegati Magistrali perché lo trasmettessero ai Priori, ai Gran Priori e a tutti i vescovi del mondo.

**François Vayne**

## LA RELAZIONE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DEL PATRIARCATO LATINO

**A**lla ripresa di tante attività dopo le prolungate chiusure per la pandemia in Terra Santa, Sami El-Yousef direttore amministrativo del Patriarcato Latino, ha approfittato della riunione autunnale del Gran Magistero del 12 ottobre per condividere lo stato dei lavori sui vari fronti di azione della diocesi sostenuti dall'Ordine del Santo Sepolcro e anche di fare una presenta-

zione di quanto realizzato negli scorsi quattro anni con i piccoli progetti. Infatti, nel 2019 il Gran Magistero e il Patriarcato Latino hanno deciso di lavorare non solo attraverso il sostegno mensile fisso alle spese istituzionali, delle scuole, del Seminario, al finanziamento di alcuni grandi e medi progetti e all'aiuto umanitario ma anche di aprire la possibilità alle Luogotenenze di selezionare



dei piccoli progetti da prendere interamente a carico per facilitare così la realizzazione di attività che richiedono un budget più ridotto e che, al contempo, possono essere l'occasione per stabilire un rapporto diretto fra una Luogotenenza e una comunità locale di Terra Santa.

Purtroppo l'iniziativa dei piccoli progetti è coincisa in gran parte con il tempo della pandemia che ha rallentato e, in alcuni casi, bloccato delle iniziative. I progetti sono stati molto variegati in questi anni: dalle ristrutturazioni o costruzione di nuove stanze in vari edifici del Patriarcato (centri giovanili, case di riposo, conventi delle religiose, etc.), al rinnovamento delle aule, delle biblioteche o dei laboratori di scienze nelle scuole, o ai necessari lavori di sicurezza in diverse strutture.

Sami El-Yousef ha raccontato innanzitutto

le sfide attuali a livello economico (dovute alla guerra in Ucraina e all'aumento dei prezzi come anche al drastico impatto del crollo del tasso di cambio dell'euro rispetto al dollaro) e sociale (alto tasso di disoccupazione nelle aree del Patriarcato Latino). Se, negli anni passati, una buona parte degli importanti lavori di ristrutturazione delle strutture sono stati portati avanti, maggiore attenzione è ora necessaria alle attività pastorali. «La differenza principale fra il budget di quest'anno e quello dei precedenti è la richiesta avanzata un po' da tutti i fronti di incrementare le risorse dedicate alle attività pastorali, considerando che, uscendo dal periodo delle restrizioni sanitarie, queste ultime possono finalmente riprendere», ha commentato il direttore amministrativo del Patriarcato. Queste attività testimoniano la vitalità delle comunità locali e includono atti-



*Tra i progetti del Patriarcato Latino sostenuti dall'Ordine, rivestono un'importanza particolare quelli relativi all'istruzione (dagli asili nido ai corsi di scienze, ai club di sensibilizzazione ambientale), così come quelli relativi all'assistenza sociale e all'acquisto di medicinali per i più bisognosi.*





vità per i giovani, campi estivi, cura delle liturgie e tanto altro.

Oltre alle attività pastorali si dovrà rivolgere ora particolare attenzione anche alle iniziative umanitarie. Negli ultimi anni il fondo umanitario concordemente approvato dal Gran Magistero e dal Patriarcato è di un milione di dollari e questo riesce a coprire varie azioni importanti: acquisto di medicine per chi ne ha bisogno, assistenza sociale, sostegno al pagamento delle rette scolastiche per famiglie in stato di necessità, programmi di empowerment e di iniziazione al lavoro per donne e giovani, soprattutto a Gaza e a Gerusalemme Est, programmi di sostegno ai rifugiati iracheni in Giordania, etc.

Non bisogna dimenticare che le voci che incidono maggiormente sul budget annuale del Patriarcato sono quelle dei salari (circa 2000 impiegati, di cui l'80% cristiani) e delle 44 scuole che offrono una possibilità di educazione all'interno di un contesto cattolico a circa 20.000 studenti (il 60% in totale cristiani ma con percentuali differenti in Palestina, Giordania e Israele).

In questo 175° anniversario della ricostituzione del Patriarcato Latino avvenuta nel 1847, l'Ordine del Santo Sepolcro, presente in tutto il mondo, continua la sua missione di camminare a fianco di questa diocesi sostenendola e accompagnando i suoi sforzi a favore delle pietre vive di Terra Santa.

## LE RIUNIONI DEI LUOGOTENENTI EUROPEI E LATINOAMERICANI

**L** Luogotenenti dell'Europa e dell'America Latina si sono incontrati in video conferenza sotto la presidenza del Cardinale Gran Maestro rispettivamente il 22 e il 23

novembre. Il dibattito, coordinato dal Governatore Generale, si è incentrato su temi di attualità riguardo la vita dell'Ordine, ha dato modo di avere un aggiornamento rispetto al-

*Gli incontri virtuali introdotti durante la pandemia consentono un notevole risparmio sui costi di viaggio, a vantaggio delle donazioni per la Terra Santa.*





le realtà sostenute in Terra Santa attraverso un resoconto del direttore amministrativo del Patriarcato Latino di Gerusalemme, Sami El-Yousef, e una relazione del Presidente della Commissione per la Terra Santa del Gran Magistero, Prof. Bartholomew McGettrick, e ha permesso ai Luogotenenti di aggiornare il Gran Magistero rispetto alle attività locali e sollevare questioni per la comune riflessione.

Nell'incontro con i Luogotenenti Europei, varie questioni erano emerse dai rapporti ricevuti prima della riunione e il Governatore Generale ha affrontato una ad una le tematiche di interesse, fra cui la preparazione della prossima Consulta che vedrà per la prima volta la partecipazione dei Gran Priori accanto ai 65 Luogotenenti di tutto il mondo, la ripresa dei pellegrinaggi, l'applicazione dei nuovi rituali, l'impulso dato alla spiritualità, la ricerca di nuove risorse, i progetti e le attività umanitarie e pastorali, le iniziative in favore dei giovani, aspetti disciplinari, l'Anno Santo del 2025 e il ruolo del clero e dei religiosi nella formazione e assistenza spirituale. Alcuni di questi temi sono stati chiaramente trattati anche il giorno seguente nell'incontro con i Luogotenenti latinoamericani, aggiungendo un'attenzione particolare al progetto di espansione dell'Ordine in questo «grande continente cristiano», come l'ha definito il Governatore Generale e dove c'è un alto «potenziale che il continente può esprimere».

In Europa, si è unito alla riunione il Gran Priore dell'erigenda Delegazione Magistrale per la Slovacchia mentre, in America Latina, il Vice Governatore Enric Mas ha comunicato l'obiettivo entro il 2023 – sulla base dei contatti già portati avanti in questi mesi – di poter assistere alla creazione di Delegazioni Magistrali in Ecuador, Panama e Repubblica Dominicana. Conversazioni con altri Paesi della regione sono in atto (Perù, Paraguay, altri stati del Brasile).

Nel suo intervento il cardinale Filoni ha ricordato il suo pellegrinaggio a Gerusalemme del maggio scorso e gli incontri avuti in



*Con l'espansione dell'Ordine in Sud e Centro America, negli ultimi anni ha assunto grande importanza la figura del Vice Governatore Generale per l'America Latina, carica attualmente rivestita dal Cavaliere di Gran Croce Enric Mas.*

Terra Santa. Il Governatore Generale a sua volta ha illustrato gli aspetti amministrativi della gestione del Gran Magistero in una fase delicata a livello economico. I Luogotenenti europei sono poi intervenuti attraverso le parole dei propri capofila per gruppi linguistici, dando così voce alle varie realtà all'interno del continente mentre, visto il numero più contenuto il giorno successivo, ogni Luogotenente latinoamericano ha brevemente presentato le attività della propria Luogotenenza.

Riflettendo sulla missione e sull'identità dei Cavalieri e Dame, il Governatore Generale ha ricordato che «il nostro Ordine deve guardare più al futuro che al passato. Le nobili nostre tradizioni devono essere uno stimolo per accentuare l'aspetto caritativo della nostra opera. Tradizione non è l'equivalente di immobilismo: al contrario tradizione è la ricerca attraverso le nostre radici di idee e proposte nuove per affrontare meglio le sfide del presente e del futuro».

In entrambe le riunioni ampia soddisfazione è stata mostrata dai partecipanti per il testo del Gran Maestro sul significato ecclesio-



logico del sostegno alla Terra Santa che è stato ampiamente diffuso nelle Luogotenenze, diocesi e conferenze episcopali. In questo documento, il cardinale Filoni ha affermato che «contribuire al sostentamento dei Luoghi Santi e delle comunità che ivi abitano è una vera responsabilità ecclesiale». I Pontefici stessi hanno affidato questa missione all'Ordine del Santo Sepolcro che la porta avanti a nome di tutta la Chiesa. Questo aspetto è fondamentale e ricordarlo permette di porre basi proficue per il rapporto con le chiese e diocesi locali di appartenenza e favorire una maggiore comprensione della missione dei Cavalieri e delle Dame.

Nelle sue parole di conclusione, il cardi-

nale Filoni, Gran Maestro, ha sottolineato - fra gli altri aspetti - l'importanza del ruolo dei Luogotenenti, ricordando che essi sono «padri e formatori all'interno delle Luogotenenze», chiamati ad esercitare pazienza e mostrare vicinanza a tutti i membri dell'Ordine, anche nelle situazioni problematiche.

L'auspicio da tutti espresso è stato che i prossimi incontri regionali possano svolgersi in presenza, sia in Europa che in America Latina. Come è stato ricordato durante uno degli interventi dei Luogotenenti, infatti, attraverso gli incontri in presenza si ha modo di rafforzare i legami di amicizia favorendo maggiori collaborazioni e vicinanza e lo spirito di famiglia dell'Ordine.

## ADDIO AL VICE GOVERNATORE GENERALE PAUL BARTLEY, UOMO DI GRANDE CALORE UMANO E DI PROFONDA DEVOZIONE

**I**l Cardinale Gran Maestro e tutti i membri del Gran Magistero hanno appreso con profonda tristezza della scomparsa del Vice Governatore Generale Paul Bartley, avvenuta dopo lunga malattia venerdì 2 dicembre a Brisbane, in Australia. Affermato medico, laureato a pieni voti nell'Università di Queensland e specializzatosi in endocrinologia, aveva ricoperto nell'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme la carica di Luogotenente per Australia Queensland, prima di essere nominato Vice Governatore Generale con competenza per gli Stati dell'Asia e del Pacifico. Personalità di grande calore umano e di profonda devozione lascia un vuoto incalcolabile e verrà ricordato con profonda simpatia ed affetto.

Appresa la notizia, il Governatore Generale, Ambasciatore Leonardo Visconti di Modrone, ha inviato un messaggio alla consorte in cui ha affermato che: «Era un amico meraviglioso e mancherà a tutti i membri dell'Ordine per molto tempo ancora». Un altro messaggio è stato inviato alla Luogotenente per l'Australia Queensland Monica Thomson, in cui si legge: «Il mio cuore è pieno di simpatia per voi e per tutti i membri delle Luogotenenze australiane e in particolare per l'Australia Queensland a cui apparteneva».



*Paul Bartley è stato un valoroso testimone della fede cattolica in Australia, guidando l'Ordine con spirito evangelico come Vice Governatore Generale per l'Asia e il Pacifico.*





## L'Ordine e la Terra Santa

### UN REGALO PER NATALE

**L**e festività natalizie e pasquali sono chiamate ad essere un momento di gioia e condivisione eppure non sempre questa è la realtà. Per le famiglie che fanno fatica ad arrivare a fine mese, in Terra Santa, i regali per i bambini sono un "di più" per il quale spesso non c'è disponibilità.

Grazie al contributo ricevuto dalla Luogotenenza per la Spagna Occidentale, lo scorso anno quasi 1500 bambini palestinesi fra i 4 e gli 11 anni hanno non solo ricevuto un regalo per Natale o Pasqua ma anche partecipato ad attività che hanno fatto respirare loro l'aria di festa.

A dicembre 2021 sono state organizzate feste in tutte le parrocchie palestinesi con giochi e iniziative pensate apposta per i più piccoli. I bambini hanno giocato, cantato i canti di Natale, dipinto decorazioni e ascoltato storie sulla nascita di Gesù. In quell'occasione 1400 doni sono stati distribuiti.

Anton ha 8 anni e vive con sua mamma e i suoi due fratelli più grandi nella Città Vecchia di Gerusalemme. Suo padre è morto dopo una lunga e dolorosa battaglia contro un cancro e sua mamma lavora come donna delle pulizie ricevendo un salario molto basso. Anton non è riuscito a contenere la sua gioia quando ha visto il regalo sulla porta di casa: «Da quando papà è andato in cielo, non ho più ricevuto un regalo. Sono stato così felice di vedere che ci sono persone che

hanno a cuore me e la mia famiglia. Grazie per il regalo e per aver reso il nostro Natale felice», ha detto.

A Pasqua, l'esperienza si è ripetuta ma questa volta invitando una sessantina di bambini a venire a festeggiare con gli ospiti della casa di riposo di Beit Afram a Taybeh: lì vivono 30 anziani fra i 77 e i 90 anni, molti di loro con problemi di salute e senza familiari che si occupino di loro. Anche per loro le feste possono essere un momento difficile e spesso triste.

A Pasqua 2022 il Patriarcato Latino insieme a Caritas Gerusalemme ha organizzato una festa che ha riunito insieme bambini e anziani che sono stati gli uni un dono per gli altri. Durante la giornata hanno cantato insieme inni pasquali, fatto una caccia all'uovo nel giardino della residenza, gustato un buon pranzo e i bambini hanno ricevuto un dono.

Fadi è di Taybeh, suo padre ha una malattia cronica da cinque anni e non può lavorare, sua mamma lavora da un parrucchiere. Fadi era fra i 60 bambini che hanno partecipato alla festa di Pasqua alla casa Beit Afram: l'esperienza di passare la giornata con un gruppo di anziani e giocare con loro è

stata totalmente nuova per lui. «Amo i puzzle e i giochi di società - ha raccontato - e non so come ringraziarvi per avermi regalato il gioco Scarabeo. Adoro giocare con papà e imparare nuove parole in inglese».

**Elena Dini**



*L'Ordine del Santo Sepolcro contribuisce anche all'acquisto di doni a favore dei bambini in Terra Santa le cui famiglie sono in difficoltà.*



## PROGETTI SOSTENUTI DALL'ORDINE DEL SANTO SEPOLCRO IN TERRA SANTA E RECENTEMENTE CONCLUSI

**S**u richiesta del Patriarcato Latino di Gerusalemme, l'Ordine ha la missione di sostenere la realizzazione di numerosi progetti, grandi e piccoli, in Terra Santa. Questo articolo presenta i progetti conclusi da settembre a dicembre grazie ai contributi delle Luogotenenze di tutto il mondo. Tali opere, una volta completate, contribuiscono ad aiutare i nostri fratelli e sorelle che risiedono in questa parte del mondo a vivere una vita migliore.

### Tre interventi nella Scuola di Gaza

È stata necessaria la ristrutturazione del salone d'ingresso e del laboratorio della scuola: la funzionalità di queste due aree era stata compromessa da molteplici problemi.

Il salone d'ingresso della scuola è uno spazio molto importante perché viene utilizzato per tutte le attività scolastiche, comprese le riunioni, le assemblee e gli incontri. Era necessario sostituire le finestre, il sistema di illuminazione e di ventilazione e revisionare l'intero sistema di sicurezza.

Inoltre, il laboratorio della scuola era diventato inutilizzabile a causa di una grave perdita d'acqua che aveva provocato danni ingenti.

Grazie al contributo della Luogotenenza per l'Inghilterra e il Galles, sono stati effettuati i lavori necessari al fine di mettere in

sicurezza queste due aree.

Il secondo intervento, portato a termine in questi mesi, è stata l'installazione di una nuova tettoia in acciaio sul campo da gioco della scuola, grazie a una donazione della Luogotenenza dei Paesi Bassi.

Questo progetto è stato proposto per integrare l'impegno del Patriarcato Latino a fornire ai propri studenti un ambiente scolasti-

co positivo e a contribuire alla loro salute e al loro benessere.

La nuova tettoia fornirà un'area ombreggiata dove gli studenti potranno riposare durante la ricreazione e proteggersi dagli effetti avversi del sole e della pioggia, consentendo periodi più lunghi di apprendimento e di gioco in sicurezza. Inoltre, l'area giochi più adeguatamente protetta servirà anche alla parrocchia per ospitare i numerosi eventi familiari e sociali che richiedono un'area all'aperto ombreggiata.

Infine, la Luogotenenza per la Francia ha finanziato la ristrutturazione dei laboratori informatici per gli studenti e gli insegnanti della scuola di Gaza.



*Molti dei progetti sostenuti dall'Ordine hanno l'obiettivo di aiutare a formare i giovani affinché possano servire il loro paese e la loro terra nella fede, all'insegna del motto "Ut Cognoscant te", che significa «che conoscano te» (in altre parole: te, l'unico vero Dio).*

### Ristrutturazione di spazi per la Chiesa cattolica in Giordania

La Luogotenenza per la Germania ha finanziato i lavori di ristrutturazione della parrocchia latina di Smakiyeh, che hanno ri-







*A Misdar, uno dei quartieri più poveri di Amman, in Giordania, la parrocchia è cresciuta notevolmente nel corso degli anni. L'Ordine ha preso in carico i lavori nella Chiesa di Cristo Re.*

guardato la chiesa, la casa del sacerdote e la sala polivalente. La parrocchia, che si trova in una zona emarginata fuori dalla capitale Amman, non veniva ristrutturata da decenni. Grazie a questo progetto, il Patriarcato Latino ha potuto creare un ambiente pastorale adatto per vivere, pregare e partecipare alle messe e agli eventi parrocchiali.

A Misdar, uno dei quartieri più poveri di Amman, situato nella parte orientale della città, dove le famiglie lottano per soddisfare i loro bisogni quotidiani, la parrocchia è stata istituita nel 1924 e la costruzione della chiesa e della scuola è stata completata nel 1928. Questa parrocchia ha continuato a funzionare normalmente fino al 1948, quando molti palestinesi sono fuggiti dal loro paese e si sono stabiliti nella zona, contribuendo a creare una nuova situazione. La parrocchia è infatti cresciuta in modo significativo nel corso degli anni, soprattutto perché molti rifugiati sono fuggiti dai Paesi del Medio Oriente e la regione è diventata una meta per tutti questi immigrati. Entrambi i luoghi necessitavano di una manutenzione urgente per soddisfare gli standard minimi di salute e sicurezza della residenza. Il progetto ha riguardato anche i lavori di piastrellatura che hanno interessato 400 metri della chiesa di Cristo Re. Tutto questo è stato reso possibile da un altro generoso contributo della Luogotenenza per l'Inghilterra e il Galles.

Sempre in Giordania, la Luogotenenza per il Lussemburgo ha finanziato con le sue do-

nazioni la ristrutturazione della sala riunioni delle attività dell'*International Young Catholic Students (IYCS)* a Jabal Amman. Il Cappellano e il team di direzione dell'IYCS hanno sempre insistito sulla necessità di creare un ambiente professionale da utilizzare per le riunioni e le attività della sede principale dell'IYCS. Lo spazio ristrutturato sarà ideale per i raduni di gruppo,

le riunioni formali di comitato o per gli eventi di formazione. Lo spazio sarà utilizzato anche per organizzare riunioni online, videoconferenze, presentazioni, conferenze ed interviste.

### Progetti per l'intera Diocesi

La Luogotenenza per il Lussemburgo ha inoltre supportato il lavoro di rinnovo del sistema di gestione informatica per l'intera Diocesi di Gerusalemme. Il Patriarcato Latino aveva bisogno di creare un sistema centralizzato di applicazioni web che potesse essere ospitato dal Data Center del Patriarcato e che fosse accessibile a tutte le parrocchie e alla Cancelleria, compresa la Custodia di Terra Santa (Francescani).

La Luogotenenza per la Spagna Orientale ha sostenuto la formazione dei dipendenti del Patriarcato Latino, di quelli della casa di riposo di Beit Afram, del seminario, dell'ufficio stampa, dei vicariati, etc., attraverso corsi per lo sviluppo delle capacità.

Il programma, attuato dal Dipartimento per le Risorse Umane del Patriarcato, comprendeva corsi di vario tipo, tra cui: principi di archiviazione, contabilità, elaborazione e gestione degli stipendi, pianificazione strategica per i direttori scolastici, formazione tecnica in materia di elettricità, master in infermieristica medica per adulti, arti culinarie, e formazione musicale per gli insegnanti della scuola materna.



## QUANDO LE LUOGOTENENZE VISITANO I PICCOLI PROGETTI DA LORO SOSTENUTI

*Il pellegrinaggio della Luogotenenza per l'Irlanda  
e la visita a Taybeh e Mafraq*

**L**e Luogotenenze e le Delegazioni Magistrali dell'Ordine hanno la possibilità di selezionare piccoli progetti a sostegno di specifiche necessità delle comunità locali, stabilendo così un legame più diretto con una comunità locale con la quale mantengono scambi stabili e amichevoli, crescendo nella conoscenza reciproca. Ogni anno viene concordato un elenco di progetti tra il Patriarcato Latino e il Gran Magistero e le Luogotenenze confermano la loro disponibilità a sostenere l'uno o l'altro progetto.

Di seguito leggiamo l'emozionante esperienza della Luogotenenza per l'Irlanda, che ha sostenuto un piccolo progetto per l'anno 2021-2022: la costruzione di nuove aule presso la scuola del Patriarcato Latino di Mafraq, in Giordania, e i lavori di messa in sicurezza antincendio della Casa per anziani di Beit Afram a Taybeh, in Palestina. Un'esperienza contrassegnata non solo dalla felicità nel recarsi finalmente in pellegrinaggio in Terra Santa e nell'incontrare le "Pietre vive" per le quali hanno pregato e con le quali hanno interagito nel corso degli ultimi due anni, ma anche dalla gioia per aver realizzato dei progetti che offriranno loro migliori condizioni di vita e di lavoro.

Nel settembre 2022, un gruppo di trenta Cavalieri, Dame e amici della Luogotenenza per l'Irlanda ha camminato sulle orme di Nostro Signore. Si è trattato del 14° pellegrinaggio condotto dalla Luogotenenza dalla sua fondazione nel 1986. L'itinerario del pellegrinaggio ha incluso *inter alia* le parrocchie del Patriarcato Latino di Taybeh e Mafraq, dove la nostra Luogotenenza ha finanziato dei piccoli progetti e ha sviluppato un legame con le comunità locali.

A Taybeh, l'ultima cittadina interamente cristiana rimasta in Palestina, abbiamo visitato la Casa per anziani Beit Afram, gestita dalle Suore del Verbo Incarnato. La nostra Luogotenenza ha donato una somma considerevole per finanziare i lavori di sicurezza antin-



*Il pellegrinaggio dei Cavalieri e delle Dame irlandesi ha incluso la visita alle parrocchie di Taybeh in Palestina e Mafraq in Giordania, dove la Luogotenenza dell'Ordine per l'Irlanda ha finanziato piccoli progetti, sviluppando un legame di amicizia con le comunità locali.*







*In Terra Santa, le inaugurazioni di luoghi di vita o di culto, nuovi o restaurati, sono sempre un'occasione per celebrare l'amicizia tra i membri dell'Ordine e i cristiani locali.*

condio urgentemente necessari per salvaguardare i residenti e il personale. Al nostro arrivo, siamo stati accolti calorosamente da Suor Maria Pia e Suor Maria Alma. Erano presenti sia il Patriarca emerito Michel Sabbah, in visita per qualche giorno, sia Mons. Kamal Bathish, Vescovo ausiliario emerito, e siamo stati onorati di avere un'udienza con entrambi e di poter gustare il cibo e le pietanze palestinesi locali.

Suor Pia ci ha illustrato le cure fornite ai residenti e ci ha resi partecipi delle sfide che affrontano quotidianamente per fornire una sistemazione abitativa e un'assistenza medica così essenziale alle "Pietre vive" più bisognose, con le quali abbiamo poi avuto il privilegio di incontrarci. Con nostra grande sorpresa, uno dei residenti si è presentato come un confratello del nostro Ordine, il Cavaliere Rowland Pickering, la cui investitura nel 2003 è stata presieduta dal Cardinale Furno.

La nostra visita alla Casa per anziani di Beit Afram è stata più di una valutazione delle opere materiali di un progetto a cui abbiamo contribuito finanziariamente: è stata una benedizione avere l'opportunità di impegnarci e rafforzare ulteriormente il nostro legame con queste "Pietre vive" a cui dobbiamo tanto.

A Mafraq, una città del nord della Giordania a 15 km dal confine siriano, abbiamo visitato la parrocchia di *Santa Teresa del Bambin Gesù*. Siamo stati accolti calorosamente

da Padre Tareq Hijazin, parroco, che ci ha presentato Hazem Haddad, Vicepresidente della scuola associata alla parrocchia. Siamo stati felici di incontrare una classe di bambini della scuola materna che avevano iniziato da poche settimane il loro percorso educativo. Alcuni membri hanno portato sacchetti di dolci per ogni bambino, che sono stati accettati con entusiasmo.

Il Vicepresidente ci ha accompagnato nel cortile della scuola per mostrarci l'ampliamento di quattro aule dell'istituto che la nostra Luogotenenza ha finanziato nel 2021. L'ampliamento risultava urgentemente necessario al fine di accogliere i bambini della comunità latina che altrimenti avrebbero dovuto lasciare la scuola per frequentare un istituto pubblico statale.

L'educazione continua degli alunni in una Scuola della Chiesa Latina è una priorità sia del Patriarcato che del Gran Magistero. La nostra visita ha evidenziato tale necessità e ci ha dato l'opportunità di vedere come questa piccolissima comunità di "Pietre vive" (500 cattolici latini su una popolazione di 75.000 abitanti) tragga grande beneficio dalle donazioni finanziarie volontarie dei nostri membri. L'obiettivo della nostra missione è stato attualizzato e raggiunto.

**Thomas Kilduff**

*Responsabile della Comunicazione per la Luogotenenza per l'Irlanda*



## IL NUOVO MESSALE IN ARABO

*Un'opera della Chiesa di Gerusalemme per tutte le parrocchie cattoliche latine del mondo arabo*

**D**urante questo Avvento, da Gerusalemme è stato messo a disposizione per tutto il mondo arabo il nuovo messale. Questa piccola diocesi si incarica infatti di produrre, revisionare e condividere il messale che poi viene usato in tutte le diocesi del mondo di lingua araba. Un dono importante che ci ricorda la centralità della Chiesa di Gerusalemme.

«La prima edizione del messale in arabo è stata realizzata nel 1983-84 ed è quella ancora in uso oggi», racconta Padre Aziz Halaweh, direttore dell'Ufficio Liturgico del Patriarcato Latino di Gerusalemme. L'edizione, disponibile da dicembre 2022 è, spiega, «la seconda ed è stata fatta seguendo le ultime edizioni del Messale Romano del 2008. In questa edizione, la traduzione in arabo è stata rivista a partire dal testo latino mentre, in quella precedente, avevamo preso come punto di partenza la versione italiana. Questo ci permetterà di essere più fedeli all'originale».

Questa opera sostanziosa ha richiesto nove anni di lavoro. «Il nostro ufficio liturgico è stato ristabilito dal Patriarca Pizzaballa tre anni fa. Da due anni ho preso in mano io il coordinamento dei lavori che erano già cominciati da sette anni», condivide Padre Aziz. Prima, infatti, la missione liturgica all'interno del Patriarcato non era svolta da un ufficio preposto ma da un vescovo che si occupava della liturgia coadiuvato da alcuni sacerdoti. «Ora, con l'ufficio - continua il responsabile dell'ufficio liturgico - abbiamo un impiegato e anche una commissione liturgica che rappresenta varie realtà della diocesi in



*Padre Aziz Halaweh, Direttore dell'Ufficio Liturgico del Patriarcato, è il principale realizzatore del nuovo messale in lingua araba.*

Palestina, Israele e Giordania. Per la revisione della tradizione araba, è stato istituito un comitato specializzato nel quale abbiamo un latinista, un arabista, un biblista, un teologo, un vescovo, un liturgista e anche un musicologo perché abbiamo anche rivisto tutta la musica».

Il lavoro monumentale dietro alla pubblicazione del nuovo messale ha infatti tenuto conto dell'importante contributo delle arti a quest'opera, sia per quanto riguarda l'aspetto musicale che quello visivo attraverso alcune icone che abbelliscono il messale e aiutano ad entrare in preghiera.

Padre Aziz che ha anche una formazione musicale, ci spiega meglio questo aspetto: «C'era bisogno di rivedere la musica in accor-





do con la lingua araba per il canto gregoriano. Fortunatamente la sillabazione araba si avvicina molto a quella latina per il gregoriano, per questo siamo stati in grado di mettere in musica in arabo tutto quanto è musicato in latino. Chiaramente, essendo la scrittura araba da destra a sinistra, non è semplice associarla alla musica che va da sinistra a destra ma ci siamo riusciti con successo».

Riguardo invece alle immagini che arricchiscono il messale, sono l'opera di Suor Maria Ruiz della comunità delle Suore di Betlemme che si trovano a Deir Rafat. Suor Maria era stata già chiamata dal Patriarca Pizzaballa per illustrare l'intero Evangelionario e aveva accettato questo incarico a fine 2020. A marzo 2021 le è stato chiesto anche di produrre le immagini che ora ritroveremo nel nuovo Messale. «A quel tempo - racconta Suor Maria - avevamo appena iniziato l'Evangelionario: solo poche immagini, principalmente dal Vangelo di Luca, erano già state realizzate». Così, grazie all'instancabile lavoro anche di Suor Maria, il nuovo Messale avrà lo stesso stile del nuovo Evangelionario, uno stile originale ma anche - su richiesta del Patriarca - emblematico di tutte le varie influenze (bizantina, latina, armena, etc.) del-

la Chiesa Madre di Gerusalemme.

Il messale è un libro d'altare per i sacerdoti e, rilavorando con una commissione anche sulle traduzioni, qualche formula è stata rivista anche in arabo. Per esempio, Padre Aziz spiega la modifica che è stata fatta all'invito alla comunione che segue immediatamente *l'Agnello di Dio*. In arabo suonava: «Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati al banchetto del Signore». Adesso la formula, come in altre lingue e sulla base del latino, è diventata: «Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello». Anche l'orazione colletta, la preghiera sulle offerte e quella dopo la comunione sono state modificate e arricchite.

Chiaramente, sulla base di questo, verranno rivisti anche i libretti per i fedeli, anche se si è fatto attenzione a non modificare troppo le risposte del popolo. «La parrocchia di Gerusalemme, con il nostro aiuto, produce un foglietto domenicale diffuso nelle altre parrocchie dove ci sono tutte le nuove formule, permettendo così al popolo di Dio di seguire interamente la liturgia arricchita con queste modifiche insieme al sacerdote», conclude Padre Aziz.

**Elena Dini**



**GUGGIONE**  
DAL 1975  
DECORAZIONI DI ORDINI CAVALLERESCHI

Ordine del Santo Sepolcro  
Ordini Equestri Pontifici  
Ordine di Malta  
Ordini Italiani Dinastici e della Repubblica

Via dell'Orso, 17 - 00186 Roma - Italia  
Tel/Fax: (+39) 06 68307839 [gianluca.guccione@gmail.com](mailto:gianluca.guccione@gmail.com)

## La vita delle Luogotenenze

# UNO SGUARDO ALL'ATTUALITÀ DELL'ORDINE DEL SANTO SEPOLCRO NEGLI STATI UNITI

**È** gratificante assistere alla gioia dei nostri Membri quando celebrano le loro Riunioni Annuali e le loro Investiture. I Membri sono felici di stare insieme, di rinnovare le amicizie e di dare il benvenuto ai nuovi Membri.

Dopo il successo della Riunione dei Luogotenenti tenutasi lo scorso giugno a Pasadena, in California, con la partecipazione di Luogotenenti e consorti provenienti da tutto il Nord America, siamo sulla buona strada per ritrovare lo slancio per far crescere e sviluppare l'Ordine nelle nostre Luogotenenze. Il tema dell'incontro è stato la spiritualità dell'Ordine, così come articolata da Sua Eminenza il Cardinale Filoni nel suo libro: *E tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento. Per una spiritualità dell'Ordine del Santo Sepolcro*, con un'enfasi particolare sull'Eucaristia.

Durante la Riunione di giugno abbiamo dedicato un'intera giornata allo sviluppo di obiettivi e finalità per rinnovare e far crescere l'Ordine. Questi obiettivi e finalità sono in fase di ulteriore sviluppo attraverso una discussione che sta proseguendo e saranno distribuiti a tutti i Membri del Nord America.

Il Cardinale Filoni, Gran Maestro dell'Ordine del Santo Sepolcro, ci ha parlato del-



*Cerimonia di Investitura presso la Chiesa di Nostra Signora degli Angeli a Los Angeles, in California.*

l'importanza della spiritualità come Membri dell'Ordine e ci ha sfidati a dare più enfasi alla nostra santificazione personale e quella dei nostri Membri. Abbiamo anche discusso dell'importanza dell'Eucaristia e dei modi per riaffermare la fede nella Vera Presenza di Nostro Signore nelle nostre rispettive comunità.

La Conferenza Episcopale degli Stati Uniti d'America (the *United States Conference of Catholic Bishops - USCCB*), nella sua riunione ordinaria dello scorso novembre, ha adottato un documento intitolato "Il mistero dell'Eucaristia nella vita della Chiesa" e ha indirizzato un impegno triennale per rinnovare l'apprezzamento per la vera presenza di Nostro Signore nell'Eucaristia. Questo tema eucaristico è stato al centro di molte delle Riunioni Annuali e delle Investiture di quest'an-







*Membri provenienti da tutto il Nord America hanno partecipato a un pellegrinaggio dedicato a Nostra Signora di Palestina presso il Santuario del Santissimo Sacramento fondato da Madre Angelica a Hanceville, in Alabama.*

no in Nord America. Come credenti, i Cavalieri e le Dame possono e vogliono essere forti sostenitori dei nostri Vescovi in questo impegno triennale.

Il 1° maggio 2020, gli Stati Uniti e il Canada hanno riconsacrato i loro due Paesi alla Beata Vergine Maria. Monsignor José Gomez, KC\*HS, Arcivescovo di Los Angeles e Gran Priore della Luogotenenza per USA Western, in qualità di Presidente dell'USCCB ha guidato i Vescovi degli Stati Uniti in questa riconsacrazione. Allo stesso tempo, il Reverendissimo Richard Gagnon, KC\*HS, Arcivescovo di Winnipeg e Presidente della Conferenza dei Vescovi Cattolici del Canada ha guidato i Vescovi canadesi in questa riconsacrazione. Preghiamo che con tale riconsacrazione la Madonna vegli e benedica i nostri due Paesi.

Negli ultimi mesi, nella maggior parte delle nostre Luogotenenze si sono tenute le Riunioni Annuali e le Investiture. Abbiamo registrato una partecipazione record con un gran numero di Investiture e di Promozioni. I Membri hanno apprezzato l'opportunità di riunirsi e condividere la loro amicizia. Ecco degli esempi di alcune delle Riunioni Annuali e delle Investiture più numerose: 600

Membri presenti nella Luogotenenza USA Western, 750 nella Luogotenenza USA Northern e 900 nella Luogotenenza USA Southwestern. Un particolare ringraziamento va alle centinaia di Membri che hanno offerto il loro tempo per gestire la logistica degli eventi e rendere questi weekend di Investitura così tanto arricchenti.

Ad agosto, durante il Concistoro di Roma, Mons. Robert McElroy, Membro dell'Ordine e Vescovo di San Diego, è stato elevato a Cardinale dal Santo Padre, Papa Francesco, ed elevato a Cavaliere di Gran Croce dall'Ordine.

A metà ottobre, Membri provenienti da tutto il Nord America hanno partecipato ad un Pellegrinaggio dedicato alla Nostra Signora di Pale-

stina presso il Santuario del Santissimo Sacramento di Madre Angelica a Hanceville, in Alabama. Il Pellegrinaggio, ospitato dalla Luogotenenza USA Southeastern, è stato caratterizzato da diverse presentazioni sulla Beata Vergine Maria e da una Messa speciale al Santuario, presieduta da Mons. Steven Raica, KC\*HS, Vescovo di Birmingham, Alabama. La Messa è stata trasmessa online e registrata. La registrazione della Messa può essere visualizzata sul sito web dell'Ordine in Nord America indicato di seguito.

Ad ottobre sono riprese le trasmissioni mensili del Nord America. La trasmissione del mese di ottobre ha avuto come protagonista Mons. Andrew Cozzens, KC\*HS, incaricato dall'USCCB di guidare l'impegno triennale di rinnovamento eucaristico. Mons. Cozzens è il Vescovo di Crookston, Minnesota, ed è un giovane Vescovo molto dinamico, ideale per guidare questo impegno di rinnovamento. Tutte le trasmissioni mensili sono registrate e possono essere seguite in diretta o in un secondo momento sul sito web del Nord America: <https://eohsjnorthamerica.org>

**P. Thomas Pogge, KGCHS**  
*Vice Governatore Generale per il Nord America*



## TERRA SANTA E GIOVANI

**L**a Terra Santa parla al cuore dei giovani: è un luogo dove incontrare Gesù, crescere nella fede e compiere scelte importanti. I Cavalieri e Dame dell'Ordine del Santo Sepolcro sono ben consapevoli di quanto un'esperienza in Terra Santa possa cambiare la vita e si adoperano per ideare iniziative per permettere ai giovani di conoscere meglio l'Ordine e questa Terra di "pietre vive".

### Volontari e pellegrini: l'esperienza estiva per giovani in Terra Santa organizzata dalla Spagna Occidentale

Dal 15 al 31 luglio, un gruppo di una quindicina di giovani, organizzato dalla Luogotenenza per la Spagna Occidentale ha vissuto un'intensa esperienza di volontariato in Terra Santa coordinata dalla Dama di Comenda con Placca María José Fernández y Martín (che aveva già portato un gruppo di giovani della Luogotenenza nel 2019, prima del Covid) e dal cappellano dell'Ordine Padre Francisco Javier Boada y González.

I giovani hanno avuto modo di vivere diverse esperienze di servizio divisi in gruppi: alcuni hanno aiutato le Suore del Verbo Incarnato che lavorano all'Hogar Niño Dios in alcuni lavori di pulizia e preparazione di spazi per accogliere in un'altra casa a Beit Sahour i ragazzi con disabilità di età più avanzata per i quali la soluzione migliore è quella di avere un ambiente loro e non a stretto contatto con i bambini più piccoli accolti a Betlemme. Un altro gruppo ha prestato servizio presso la Crèche gestita dalle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli a Betlem-

me. Un altro gruppo ha prestato servizio presso la Crèche gestita dalle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli a Betlem-



*I giovani organizzati dalla Luogotenenza per la Spagna Occidentale hanno potuto prendere parte a diversi servizi in Terra Santa, in particolare con i bambini disabili.*





me che accoglie 57 bambini fra gli 0 e i 5 anni.

Altre due esperienze nella seconda settimana di permanenza sono state il servizio a sostegno dei frati presso la basilica del Getsemani (pulizia, accoglienza dei pellegrini, cucina, etc.) e una giornata di lavori al Santuario di Betfage per aiutare i frati nella pulizia dell'area archeologica retrostante il convento. Essere di aiuto ai frati che amministrano a vantaggio dei pellegrini questi luoghi sacri è stato un altro elemento importante del volontariato. Marta Inés García Cid ha condiviso come per lei sia «stato un privilegio assistere i frati francescani nelle loro attenzioni verso i pellegrini».

«Ho ricevuto molto più di quanto ho potuto dare»: con queste parole Gadea González del Valle ha riassunto la sua esperienza di servizio.

I giorni in Terra Santa sono stati per questi ragazzi non solo l'occasione di mettersi a servizio delle necessità delle comunità verso le quali sono andati ma anche di crescere nella fede e dedicare spazio e tempo alla spiritualità.

La Dama María José Fernández y Martín, che già aveva accompagnato il gruppo di volontari nel 2019 ha espresso al Luogotenente la sua gioia al rientro: «Non so come dirvi quanto sono orgogliosa e felice di essere stata in grado di essere il filo conduttore del gruppo. Un gruppo con una grande personalità e forza al servizio del bene e della dedizione alla Chiesa madre di Terra Santa. Con persone come queste, l'Ordine può essere sicuro che la sua solidità è assicurata, sempre rispondendo alla missione che i Papi gli hanno affidato».

### **La Gioventù dell'Ordine in Germania: scoprire la vita dell'Ordine e la Terra Santa**

Padre Oliver Rothe è il Priore della Delegazione di Düsseldorf della Luogotenenza per la Germania dell'Ordine del Santo Sepolcro.



*In Germania, un gruppo guidato da padre Oliver Rothe, Priore della Delegazione di Düsseldorf, inizia i ragazzi e le ragazze alla vita dell'Ordine fin dalla più tenera età.*

Quest'estate stava guidando un pellegrinaggio per un gruppo di giovani della sua Diocesi. «Sono venuto qui con alcuni giovani di tre parrocchie nelle quali ho servito durante gli scorsi dieci anni», racconta Padre Oliver.

Henry Gottlob, 19 anni, partecipa al pellegrinaggio ed è anche membro della Gioventù dell'Ordine del Santo Sepolcro. Questo gruppo, animato da Padre Oliver, introduce ragazzi e ragazze alla vita dell'Ordine fin da giovani. Non si tratta chiaramente di membri dell'Ordine ma di giovanissimi che crescono ispirati dall'ideale, dalla missione e dalla vita concreta dei Cavalieri e delle Dame. Nel loro gruppo WhatsApp sono più di 100 con una ventina di loro che sono più attivi: partecipano alle Investiture e iniziano a familiarizzare con la missione e le attività dell'Ordine.

«Sono entrato a far parte del gruppo della Gioventù dei Cavalieri dopo essere stato invitato da Padre Oliver», racconta Henry. «Visto che ho cominciato a partecipare durante la pandemia, abbiamo avuto alcune sessioni introduttive online e poi abbiamo avuto la fortuna di essere presenti alle Investiture che si sono svolte a Monaco a metà maggio».

Ma perché dei giovani dovrebbero essere interessati all'Ordine del Santo Sepolcro? Pa-



dre Oliver Rothe risponde con entusiasmo a questa domanda, spiegando per quale motivo li invita a fare questa esperienza.

«Perché l'Ordine è una comunità stupenda alla quale appartengo e quindi sono contento di condividerla con i giovani della mia parrocchia. In secondo luogo, credo sia importante che i ragazzi entrino in contatto il pri-

ma possibile con la Terra Santa», spiega Padre Oliver.

Nel marzo del 2023 Padre Oliver ha in programma di organizzare un pellegrinaggio solo per la Gioventù dell'Ordine e sarà una bella opportunità per questi ragazzi di scoprire la Terra Santa. Ricordiamoli già da ora nelle nostre preghiere.

## UN OMAGGIO DELL'ORDINE ALLA REGINA D'INGHILTERRA ATTRAVERSO LA VOCE DEL LUOGOTENENTE MICHAEL BYRNE

«**L**a Luogotenenza per l'Inghilterra e il Galles dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme rende grazie a Dio Onnipotente per la vita e l'esempio cristiano di Sua Maestà la Regina Elisabetta II. La fede cristiana di Sua Maestà è stata al centro della sua vita di servizio pubblico sia in questo Paese che nel Commonwealth a cui era devota.

La sua fermezza, la sua devozione al dovere e il suo amore per le persone sono stati un esempio per tutti noi».

Questo è stato l'inizio di una sentita dichiarazione che Michael Byrne, Luogotenente per l'Inghilterra e il Galles, ha inviato a tutti i membri della sua Luogotenenza in occasione della scomparsa di Sua Maestà la Regina Elisabetta II all'inizio di settembre 2022.

«Il monarca è il capo della Chiesa d'Inghilterra e come tale è impegnato a rispettare i valori e i principi della Chiesa anglicana. Sebbene non vi siano stati contatti personali tra la Regina e l'Ordine, la sua fede cristiana è stata il principio guida della sua vita. La defunta Regina

era impegnata nell'ecumenismo, così come lo è ora il Re Carlo III, che sostiene pubblicamente la fede di tutti coloro che credono in Dio Onnipotente», spiega il Luogotenente.

«Preghiamo sempre per il sovrano durante le nostre Investiture, che si concludono con il canto dell'inno nazionale. Quando siamo in pellegrinaggio a Gerusalemme, mentre scendiamo dal Monte degli Ulivi sulla via del Getsemani, recitiamo sempre una preghiera per il riposo dell'anima della nonna paterna di Re Carlo, madre del Principe Filippo, che giace sepolta nella Chiesa ortodossa russa», conclude Byrne.





## QUALCHE INVESTITURA NEL MONDO

**C**on la ripresa degli spostamenti e degli incontri di persona, le Investiture stanno tornando ad essere un momento fondamentale non solo, chiaramente, per la dimensione spirituale di questo evento ma anche per la possibilità di condivisione fraterna che spesso è mancata in questo periodo.

### Incontri fra Luogotenenti della stessa area geografica in occasione delle Investiture

Già durante la primavera, il Governatore Generale aveva iniziato ad organizzare degli incontri per Luogotenenti e Delegati Magistrali appartenenti a gruppi geografici affini nella penisola Iberica a Madrid, seguendo la tradizione oramai consolidata dell'incontro fra i Luogotenenti italiani (che aveva avuto luogo quest'anno ad Assisi a maggio). In questi ultimi mesi, tre nuovi gruppi europei si sono incontrati in questa modalità.

In occasione dell'Investitura a **Stoccolma**,

in Svezia, il Governatore Generale, Ambasciatore Leonardo Visconti di Modrone, ha promosso un incontro fra i Luogotenenti e i Delegati Magistrali dei Paesi nordici il 17 settembre, con la partecipazione di Helene Lund, membro del Gran Magistero, e di Mons. Czeslaw Kozon, Vescovo di Copenaghen e Gran Priore per Svezia e Danimarca. All'incontro hanno partecipato i Luogotenenti di Svezia e Danimarca, Jørgen Boesen, e di Finlandia, Verna Johanna Paloheimo, nonché il Delegato Magisteriale per la Norvegia, Huan Ngoc Nguyen. I Cavalieri e le Dame di questa regione sono particolarmente apprezzati, ha commentato il Governatore Generale, «per i loro sforzi nel mantenere viva la presenza dell'Ordine del Santo Sepolcro in Paesi dove la percentuale di cattolici è molto bassa».

Pochi giorni dopo è stata la volta dell'incontro di altre Luogotenenze in occasione delle Investiture a **Vienna** il 23 e 24 settembre (la Veglia di Preghiera si è tenuta nel Duomo di Santo Stefano, venerdì 23 settembre,

e l'Investitura presieduta dal Gran Priore di Luogotenenza, Abate Raimund Schreier, il giorno successivo nella Augustinerkirche). Insieme al Governatore Generale e al Vice Governatore Generale per l'Europa Jean-Pierre de Glutz, erano presenti i Luogotenenti di Austria, Belgio, Germania, Inghilterra e Galles, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna Orientale, Slovenia, Svizzera e Liechtenstein. Nel suo discorso ai numerosi partecipanti alla cena di gala seguita alle investiture a Vien-



*Incontro dei Luogotenenti dei Paesi del Nord Europa a Stoccolma, in Svezia, con il Governatore Generale, l'Ambasciatore Leonardo Visconti di Modrone.*





*Numerose Luogotenenze erano presenti alle cerimonie di Investiture a Vienna.*

na, il Governatore Generale, ha raccomandato ai presenti di rafforzare l'unità dell'Ordine nel rispetto della diversità delle tradizioni. Il nuovo Rituale, l'impegno per un maggiore coinvolgimento spirituale, la generosità verso la Chiesa Madre di Gerusalemme, devono essere condivisi da tutte le Luogotenenze, consapevoli di interpretare insieme

un preciso disegno della Chiesa e un dovere stabilito per l'Ordine dal Santo Padre.

Infine, il 25 novembre sono stati i Luogotenenti e Delegati Magistrali dei paesi di lingua inglese (Inghilterra e Galles, Scozia, Irlanda, Gibilterra e Sudafrica) a riunirsi con il Governatore Generale a **Londra** a margine delle cerimonie di Investitura che hanno

avuto luogo presso la Cattedrale di St. George a Southwark. La Veglia di Preghiera è stata officiata dal Gran Priore Mons. John Wilson, Arcivescovo di Soutwark, mentre l'Investitura stessa, il giorno seguente, dal Cardinale Fernando Filoni, Gran Maestro, che ha accolto 12 nuovi membri nell'Ordine. È seguito un banchetto solenne alla Mansion House, residenza ufficiale del Sindaco della città di Londra. Nel corso del banchetto nella Sala Egizia della Mansion House gli interventi hanno sottolineato l'unità dell'Ordine nella sue diverse articolazioni periferiche e l'unicità dell'impegno a favore della Terra Santa.



*I Luogotenenti e i Delegati Magistrali dei paesi anglofoni (Inghilterra e Galles, Scozia, Irlanda, Gibilterra e Sudafrica) hanno incontrato il Governatore Generale a Londra, a margine delle cerimonie di Investitura.*







*Il Luogotenente Generale Agostino Borromeo ha rappresentato il Gran Magistero a Chicago.*

### **Chicago, 23-25 settembre 2022**

La Luogotenenza per gli USA North Central, sotto la guida del Luogotenente uscente Max Douglas Brown, ha accolto molti Cavalieri e Dame dell'Ordine all'Investitura tenuta a Chicago. Sua Eminenza il Cardinale Cupich, Gran Priore, ha presieduto le celebrazioni, alla presenza del Luogotenente Generale Agostino Borromeo, che rappresentava il Gran Magistero.

### **Parigi, 23-24 settembre 2022**

Il Cardinale Fernando Filoni, Gran Maestro dell'Ordine del Santo Sepolcro, ha presieduto l'Investitura di una quarantina di nuovi membri della Luogotenenza per la Francia nella chiesa di Saint-Sulpice a Parigi, alla presenza del Nunzio Apostolico, Mons. Celestino Migliore. In mattinata, il Gran Maestro ha partecipato al Capitolo della Luogotenenza, insieme al Generale Jean-Marie Faugère, Luogotenente di Francia, dedicando il tempo necessario a rispondere alle domande dei Cavalieri e delle Dame, in un'atmosfera calorosa e fraterna. Venerdì sera, Sua Eminenza ha accompagnato la veglia di preghiera

che ha preceduto le investiture nella Cattedrale di Saint-Louis des Invalides, durante la quale ha consegnato solennemente al Generale Bernard Fleuriot il diploma e le insegne di Luogotenente d'Onore dell'Ordine.

In occasione di questa investitura a Parigi, la Luogotenenza per il Lussemburgo ha avuto la possibilità di far investire il suo unico candidato per l'anno in corso, grazie all'impulso della Luogotenenza per la Francia. La Luogotenenza per il Lussemburgo si è recata a Parigi con una delegazione rinforzata di circa venti persone, guidata dal Luogotenente Jacques Klein, dal Cancelliere Tom Cranfield e dal Cerimoniere Ecclesiastico Claude Bache.

La Luogotenenza per la Francia ha organizzato la serata di gala nel prestigioso Cercle des Armées, alla quale hanno partecipato tutti i nuovi membri dell'Ordine. L'Arcivescovo di Parigi, Mons. Laurent Ulrich, e il Gran Cancelliere della Legione d'Onore hanno onorato l'Ordine con la loro presenza.



*Numerosi Cavalieri e Dame hanno partecipato alla cerimonia di Investitura dei nuovi membri della Luogotenenza per la Francia e della Luogotenenza per il Lussemburgo nella chiesa di Saint-Sulpice, a Parigi.*







*La cerimonia di Investitura della Luogotenenza per la Spagna Occidentale è stata celebrata nella Cattedrale di Cordoba.*

### **Cordoba, 7-8 ottobre 2022**

In vista delle cerimonie di Investitura della Luogotenenza per la Spagna Occidentale a Cordoba, il Governatore Generale, l'Ambasciatore Leonardo Visconti di Modrone, ha incontrato a Toledo il Gran Priore, Monsignor Francisco Cesar Garcia Magan, recentemente nominato a questa carica dal Gran Maestro, e divenuto Segretario Generale della Conferenza Episcopale spagnola qualche settimana dopo. La discussione si è concentrata sulla lettera circolare che il Cardinale Gran Maestro intende inviare a tutti i Vescovi sul significato ecclesiologico degli aiuti alla Terra Santa.

Il Governatore Generale si è poi recato a Cordoba per le cerimonie di Investitura della Luogotenenza per la Spagna Occidentale. L'investitura è stata celebrata nella Cattedrale ed è stata preceduta da una veglia di preghiera nella Chiesa di San Pablo. Il Sindaco di Cordoba ha ospitato un ricevimento nell'Alcazar de los Reyes Cristianos e poi il Luogotenente José Carlos Sanjuan y Monforte ha invitato i partecipanti a una cena di gala nel Palazzo Arcivescovile.

Al termine delle cerimonie di Investitura, il Governatore Generale ha consegnato al Sindaco della città, José Maria Bellido Roche, la Croce al Merito dell'Ordine in riconoscimento dell'ospitalità offerta, alla presenza del Gran Priore, del Luogotenente per la Spagna Occidentale e di numerosi dignitari.

### **Malta, 4-5 novembre 2022**

La veglia e la cerimonia di Investitura della Luogotenenza maltese si sono svolte rispettivamente nella Basilica Collegiata della Natività della Vergine a Senglea e nella Cattedrale Metropolitana di San Paolo a Mdina. La veglia è stata celebrata da Mons. Joseph Galea Curmi, Vescovo Ausiliare di Malta, mentre l'Investitura è stata presieduta dal Gran Priore

dell'Ordine a Malta, Mons. Charles Jude Scicluna. La Luogotenenza è stata onorata dalla presenza di Saverio Petrillo, Tesoriere dell'Ordine, in rappresentanza del Gran Maestro. A questo grande evento hanno partecipato anche diversi Luogotenenti italiani e un rappresentante della Luogotenenza per l'Irlanda.



*La veglia e la cerimonia di Investitura della Luogotenenza maltese si sono svolte rispettivamente nella Basilica della Natività di Maria a Senglea (nella nostra foto) e nella Cattedrale Metropolitana di San Paolo a Mdina.*





## Napoli, 2-3 dicembre 2022

È stato presso la basilica santuario Incoronata Madre del Buon Consiglio di Napoli che una trentina di nuovi membri sono entrati a far parte dell'Ordine del Santo Sepolcro. La cerimonia è stata presieduta dal Cardinale Filoni, Gran Maestro, insieme all'Assessore Mons. Caputo, e al Gran Priore di Luogotenenza, Mons. Depalma. Come ha ricordato il Gran Maestro durante l'omelia, l'Investitura «comporta una piena adesione alla Spiritualità dell'Ordine, all'impegno di sostenere la Chiesa Madre di Gerusalemme e le vostre Chiese locali». Il Luogotenente per l'Italia Meridionale Tirrenica, Giovanni Battista Rossi, ha accolto con gioia i neo-Cavalieri e le neo-Dame insieme al Cancelliere del Gran Magistero, ambasciatore Bastianelli, e agli altri Luogotenenti presenti (Italia Meridionale Adriatica, Italia Sicilia, Italia Sardegna, Svizzera e Liechtenstein e Malta).

Prima della celebrazione delle Investiture il Gran Maestro, insieme all'Assessore dell'Ordine e arcivescovo di Pompei, e al Luogotenente, avevano incontrato i membri della Luogotenenza per l'Italia Meridionale Tirrenica per un momento di condivisione nel quale i Cavalieri e le Dame, dopo aver ascol-



*Per volontà del Gran Maestro, durante la veglia che precede l'Investitura, viene messa in evidenza la spada, tenuta in alto dal futuro Cavaliere in segno di fedeltà e giustizia, come mostrato qui durante le celebrazioni organizzate a Napoli dalla Luogotenenza per l'Italia Meridionale Tirrenica.*

tato le parole del Gran Maestro, hanno avuto modo di porre varie domande e chiedere consigli. La mattina il cardinale Filoni con una piccola delegazione ha avuto modo di visitare le catacombe di San Gennaro, luogo importante per la fede della popolazione locale.

La sera precedente, durante la Veglia di preghiera presieduta dall'arcivescovo Beniamino Depalma, il Gran Maestro, incontrando gli investendi prima della celebrazione, ha ricordato loro l'importanza dell'incontro personale con Cristo nell'Adorazione Eucaristica. «Voi appartenete a Cristo di cui portate le insegne». Durante la Veglia sono stati presentati ai futuri Cavalieri e Dame i segni propri: la spada e gli speroni per i Cavalieri e il vaso degli olii per le Dame.

**Barbiconi**  
1825

MANTELLI  
DECORAZIONI  
ACCESSORI

Via Santa Caterina da Siena 58/60 00186 Roma  
www.barbiconi.it info@barbiconi.it

@barbiconi

## Cultura

San Giovanni Battista, Parnell, Auckland

# LA CHIESA PATRONALE DELL'ORDINE IN NUOVA ZELANDA

**D**opo la firma del Trattato di Waitangi nel 1840, Apihai Te Kawau, un capo di Ngati Whatua, offrì tremila acri di terra tribale alla Corona britannica. La chiesa di Parnell si trova oggi su una parte di quel terreno, che fu poi acquistato da un missionario anglicano che, nel giugno 1858, lo vendette a Jean-Baptiste Pompallier, primo Vescovo di Auckland, per utilizzarlo a fini religiosi ed educativi. Poco dopo l'acquisto del terreno, Pompallier divenne Vescovo di Auckland e fondò la chiesa, che fu dedicata a San Giovanni Battista, il santo patrono del Vescovo Pompallier.

La chiesa, inizialmente un piccolo edificio in legno con torre e guglia, fu inaugurata e benedetta il 12 maggio 1861 dal Vescovo Pompallier. L'edificio assunse la forma attuale quando fu ampliato con l'aggiunta dell'estremità orientale nel 1899. Il santuario è stato riordinato nel 1931 con un disegno che è rimasto sostanzialmente inalterato fino ad oggi. Le comunità francescana e marista hanno amministrato la parrocchia di Parnell fino al 1989, quando è tornata allo status diocesano. Nel 1997 la chiesa è stata completamente ristrutturata.

Con decreto del 1° gennaio 2012, la



*Mons. Pompallier, il primo Vescovo di Auckland, membro dell'Ordine del Santo Sepolcro, ha inaugurato e benedetto la chiesa di San Giovanni Battista a Parnell, una zona centrale della città, divenuta la chiesa patronale dell'Ordine in Nuova Zelanda.*

chiesa di San Giovanni Battista a Parnell, Auckland, è stata nominata Chiesa Patronale dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme della Nuova Zelanda dal Priore dell'Ordine, Mons. Patrick Dunn, KC\*HS, Vescovo di Auckland. La chiesa è stata scelta poiché Mons. Pompallier, il primo Vescovo di Auckland, era un membro dell'Ordine e aveva benedetto la chiesa originaria e, inoltre, per la sua posizione abbastanza centrale nella città.

La chiesa di San Giovanni Battista a Parnell, è classificata come edificio storico e, come tale, continuiamo a riconoscere e a proteggere il patrimonio culturale e del carattere della chiesa.

